

Contestato Salvini

Gli Sprar in campo contro il governo

Clara Varano

«Salvini e i suoi soci hanno l'intento di distruggere il modello virtuoso che ha accolto gli immigrati in questi anni». Ne sono convinti i coordinamenti provinciali Sprar, che hanno scritto ai parlamentari calabresi, tra cui naturalmente spicca proprio il ministro dell'Interno, una lettera in cui spiegano la ratio per cui il decreto legge Sicurezza e immigrazione non deve colpire gli Sprar. Presenti in centinaia all'incontro a Catanzaro perché non sanno quale sarà il loro destino, ma quel che è certo «è che nonostante non sia ancora legge – ha spiegato Mario Talarico, coordinatore provinciale degli Sprar – gli effetti sono già in vigore» così molti migranti con permesso di protezione umanitaria hanno lasciato i centri. «Si creerà un grosso problema occupazionale – ha aggiunto Talarico – perché nell'indotto dell'accoglienza, a livello nazionale, lavorano circa 20 mila operatori. Una seconda Ilva, insomma».

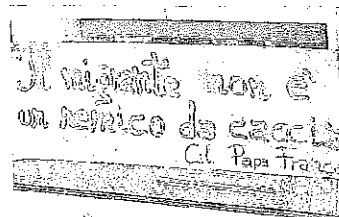
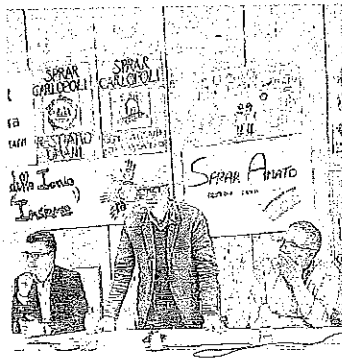
Giovanni Manocchia, delegato all'immigrazione per la presidenza della Giunta regionale se la prende con i Cinque Stelle: «Dopo "i niguri" – ha detto – colpiranno gli stati sociali più bassi. Ledono i principi fondamentali della democrazia. Quando Mattarella parla dell'articolo 10 della Costituzione li ammonisce chiaramente, ma io vedo che anche chi fino a poco tempo fa gridava "onestà, onestà" ha perso la via maestra».

30 Ottobre 2018 Gazzetta del Sud

Per tutti, dunque si fa un passo indietro: «Così come noi italiani e calabresi lo siamo stati all'estero – ha spiegato il presidente della Provincia Enzo Bruno – gli immigrati dovrebbero rappresentare un'opportunità, soprattutto in una società con tasso di nascita zero».

Il rischio inoltre è che i migranti, persa la protezione e rimanendo sul territorio in assenza di accordi di espatrio, diventino facile preda per «la criminalità organizzata – ha rimarcato il presidente dell'Anci Calabria Gianluca Callipo – che ha obiettivi diversi da quelli dell'accoglienza».

Piccole realtà cancellate per fare cosa? «Implementare – secondo Carlo Leone, rappresentante enti gestori Sprar – il centro di Sant'Anna che è oggetto dell'inchiesta che conoscete tutti».



Rete solidale L'incontro degli Sprar ieri a Catanzaro